

VIVIAMO LA SCUOLA CON LA TESTA, IL CUORE E LE MANI



PTOF 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1/2024** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2024** con delibera n. 2/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA La Scuola "Maria Ausiliatrice", cattolica e salesiana, è una scuola paritaria che, ai sensi della legge 62/2000, partecipa a pieno titolo del Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione e realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi studenti, nel rispetto dell'unicità di ciascuno. Essa ha sede in via Dalmazia 12, nel quartiere Trieste di Roma (II Municipio). Accoglie più di 700 alunni, che esprimono le sfide e le opportunità del contesto socio-culturale complesso da cui provengono. Fedele agli insegnamenti dei fondatori, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, ha al suo interno alunni di diverse nazionalità e provenienti da ceti sociali diversificati. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta, conforme alla normativa vigente, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa e formativa dei genitori e degli alunni, in coerenza con le linee guida dei sistemi educativi nazionale ed europeo e con il Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

COMUNITÀ EDUCANTE La nostra Scuola è una comunità educante, in cui si realizza un processo libero di produzione di cultura e di educazione. Essa è composta da religiosi, laici, genitori e allievi, uniti da un patto educativo e impegnati in un comune processo di formazione. Compito della comunità educante è la promozione del servizio educativo, scolastico e formativo secondo la documentazione certificata dell'Istituto, in dialogo con tutte le componenti coinvolte. La comunità educante si offre come luogo di concreta collaborazione nello stile di famiglia, caratteristico delle "case" di don Bosco e madre Mazzarello. Vengono promosse numerose opportunità di partecipazione alla vita della scuola, sia di taglio educativo che religioso.

PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA La cooperazione tra la famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla comunità educante si concretizza nella condivisione di un Patto Educativo tra genitori ed educatori. Esso sancisce l'impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare bambini, ragazzi e giovani nell'approfondimento dei valori culturali su cui fondare il proprio originale progetto di vita, in linea con i principi del Sistema Preventivo di Don Bosco. La personalizzazione del percorso formativo si avvale di strategie e misure atte a tarare al meglio i percorsi educativodidattici degli alunni, d'intesa con le rispettive famiglie

Popolazione scolastica



Opportunità:

La complessiva disponibilità delle famiglie a collaborare con la scuola nell'elaborazione e attuazione dell'azione educativo- didattica offre l'opportunità di attuare iniziative socio-culturali (Viaggi e visite didattiche, vacanze studio, certificazione Cambridge, stages e scambi linguistici, formazione extracurricolare, ecc...) atte a promuovere percorsi che forniscono agli alunni le competenze adeguate al proseguimento degli studi. La scuola pone anche massima attenzione a studenti con certificazione BES. Inoltre grazie alla recente costituzione dell'Associazione Genitori "La Casa di via Dalmazia" permette l'istituzione di un fondo di solidarietà a favore di alunni economicamente svantaggiati e provenienti da ceti sociali diversificati e di diversa nazionalità. Le famiglie si dimostrano, nel complesso, attente ai bisogni educativi, per questo scelgono la nostra scuola dimostrando sostanziale apprezzamento della sua pluriennale tradizione educativo-pedagogica.

Vincoli:

Non tutti gli alunni provengono da aree di residenza ugualmente prossime alla scuola. Eterogeneità dei livelli di competenza e apprendimento in ingresso ai cicli scolastici. Incidenza dell'onere derivante dalla retta scolastica rispetto alla mutata disponibilità economica delle famiglie in conseguenza della crisi degli anni recenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio gode di buone risorse ambientali, culturali, professionali e socio-economiche, rispetto alla media nazionale. L'istituto usufruisce di tali risorse e competenze atte a renderlo punto di riferimento e di aggregazione. Le molteplici attività sportive ricreative culturali offerte dalla scuola - corsi di musica, corsi per la certificazione linguistica, scuola di teatro, attività sportive e turistico - culturali, volontariato -- permettono a bambini, ragazzi e giovani, di impegnarsi all'interno della struttura anche nelle ore pomeridiane.

Vincoli:

Scarso coinvolgimento degli enti locali di riferimento nel contribuire allo sviluppo di progetti legati al territorio di competenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'intero complesso scolastico offre strutture ed ambienti ampiamente funzionali e sicuri, dotati di attrezzature multimediali all'avanguardia (L.I.M., p.c.), laboratori, teatro, palestre, mensa e ricca biblioteca. Tutto ciò è possibile grazie alla gestione oculata, da parte della dirigenza, delle risorse



provenienti dalle famiglie. La scuola ha completato la messa in sicurezza delle strutture secondo quanto previsto da L. 626/94 e Dlgs. 81/08 e vengono somministrati annualmente, a docenti e non docenti, corsi di aggiornamento su tale tematica. Vengono svolte prove di evacuazione, che rendono il personale e gli studenti piu' preparati ad affrontare una eventuale emergenza.

Vincoli:

L'intero complesso scolastico offre strutture ed ambienti ampiamente funzionali e sicuri, dotati di attrezzature multimediali all'avanguardia (L.I.M., p.c.), laboratori, teatro, palestre, mensa e ricca biblioteca. Tutto cio' e' possibile grazie alla gestione oculata, da parte della dirigenza, delle risorse provenienti dalle famiglie. La scuola ha completato la messa in sicurezza delle strutture secondo quanto previsto da L. 626/94 e Dlgs. 81/08 e vengono somministrati annualmente, a docenti e non docenti, corsi di aggiornamento su tale tematica. Vengono svolte prove di evacuazione, che rendono il personale e gli studenti piu' preparati ad affrontare una eventuale emergenza.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilita' e l'esperienza delle dirigenti garantiscono complessive continuita' ed efficacia nella selezione e nella gestione del personale. La scuola presenta un corpo docente eterogeneo per formazione ed eta'; fornito dei titoli di studio richiesti e della relativa abilitazione all'insegnamento. L'istituto garantisce, attraverso corsi ed incontri a livello locale e in collaborazione con il CIOFS Scuola, la formazione educativa e didattica del personale. Inoltre e' garantito il tutoraggio dei neo-assunti (primi 3 anni). L'equipe dirigente, docente ed amministrativa e' stata abilitata alle verifiche interne per la Certificazione di Qualita'

Vincoli:

L'alternanza dei docenti, dovuta alle immissioni in ruolo e ai conseguenti vincoli di scelta imposti dalla normativa vigente, non favoriscono la stabilita' di lunga durata del corpo docente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Obiettivi formativi individuati dalla scuola.

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Obiettivi per il miglioramento degli esiti didattici

Si vuole perseguire il miglioramento degli esiti didattici degli alunni, in modo da garantirne il buon successo in uscita dal secondo ciclo scolastico.



Miglioramento del Servizio educativo-didattico:

- potenziamento dell'animazione salesiana in prospettiva verticalizzata con il rafforzamento della comunicazione tra Gruppo Gestione e responsabili della Pastorale dei vari gradi.
- Sviluppo del processo di allineamento del curriculum verticalizzato in relazione ai profili in uscita degli allievi delineati per i diversi gradi scolastici.
- Potenziamento dell'internazionalizzazione attraverso un maggiore coordinamento dei percorsi offerti all'interno dei gradi.
- Arricchimento dell'Offerta Formativa (in particolare nei Gradi secondari) con l'attivazione di lezioni in compresenza (con rif., ad es., all'area dell'Educazione Civica) e con il potenziamento dei percorsi di Service learning in senso verticalizzato.
- Sviluppo di una graduatoria interna delle risorse umane a cui poter attingere in caso di assenze prolungate e/o turn over dei docenti.
- Potenziamento dei processi di inclusione, con il supporto al successo degli alunni attraverso attività di recupero.
- Incremento della didattica digitale, robotica e formazione all'uso educativo dell'IA e degli strumenti correlati ad esse.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra sfida è di non rinunciare alla ricchezza culturale propria della scuola italiana, coniugando in modo equilibrato tradizione e innovazione, promuovendo l'interdisciplinarietà e offrendo saperi e competenze da spendere lungo l'intero corso della vita. Abbiamo scelto la Certificazione Cambridge riconoscendo l'importanza e la rilevanza formativa delle sue caratteristiche.

La Scuola è consapevole dell'importanza del processo formativo dell'alunno e si impegna a garantire una continuità nel percorso didattico che nella Primaria getta le basi della conoscenza, nella Scuola Secondaria di Primo Grado rafforza saperi e competenze e nella Secondaria di Secondo Grado abilita gli studenti ad inserirsi da protagonisti nel mondo degli studi e del lavoro. In questo senso la Scuola ha scelto di avvalersi di tutto il percorso formativo della Certificazione Cambridge che prevede:

- affidabilità - l'Università Cambridge ha una storia antica, una tradizione consolidata e un nome di prestigio;
- spendibilità - la Certificazione Cambridge è riconosciuta in tutto il mondo, è un titolo equivalente



a quello di uno studente inglese e rappresenta un requisito d'accesso in molte università straniere;

- flessibilità - il percorso Cambridge si integra perfettamente nel curriculum italiano, poiché i programmi e le certificazioni sono progressivi ed ogni livello è costruito step by step, partendo dalle competenze in uscita del livello precedente;
- per la Scuola Primaria la preparazione alla Certificazione Checkpoint One, col potenziamento dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua Inglese e l'introduzione della metodologia CLIL (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto) per Matematica e Scienze;
- per la Scuola Secondaria di Primo grado la preparazione al Checkpoint Secondary 1, abilitando gli alunni a veicolare in lingua Inglese i contenuti della Matematica e delle Scienze e potenziando la lingua stessa;
- per la Scuola Secondaria di Secondo grado la possibilità di preparare gli alunni, durante le ore curriculari di alcune discipline, al conseguimento delle singole certificazioni IGCSE e AS/A Level, che faciliteranno l'ammissione a facoltà universitarie sia nazionali che internazionali.
- verticalità - il progetto Cambridge offre un percorso di successo verticalizzato dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Inoltre, la didattica assume sempre di più una dimensione progettuale, che

- privilegia il percorso della problematizzazione e della ricerca-azione, che rende tutti i soggetti protagonisti del processo formativo,
- favorisce e sollecita la motivazione, gli interessi, la curiosità degli alunni sviluppando la capacità di rielaborazione critica e creativa e avviando l'alunno ad un apprendimento consapevole ("imparare a imparare"),
- promuove la capacità di sapersi orientare e prendere decisioni.
- favorisce un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo e utilizzando gli errori come strategie di percorso,

L'azione didattica integra diverse strategie per promuovere il successo formativo: (apprendimento cooperativo, problem solving, flipped classroom, service learning, project work, case study, esperienze di viaggio e scambio culturale). In particolare, negli ultimi anni si sono attivati percorsi relativi alle seguenti metodologie: outdoor education, problem solving, peers' tutoring, flipped classroom, service learning



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

IN ALLEGATO L'OFFERTA FORMATIVA ATTUALMENTE PROPOSTA

ALLEGATI:

OFFERTA FORMATIVA_SMA.pdf



Scelte organizzative

IN ALLEGATO L'ORGANIZZAZIONE AL MOMENTO OPERANTE.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE.pdf



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE

RMPC08500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1/2024** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2024** con delibera n. 1/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



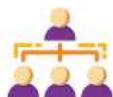
Le scelte strategiche

- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 34** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Reti e Convenzioni attivate



63 Piano di formazione del personale docente

66 Piano di formazione del personale ATA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della didattica e della formazione digitale. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della progettazione trasversale dell'educazione civica. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	1
Coordinatore attività ASL	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della progettazione dei Percorsi Per le Competenze Trasversali. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Monitora l'aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	1
Direttrice - Legale Rappresentante	La Direzione dell'Istituto è affidata alla Direttrice, che è coadiuvata dal Consiglio della casa (composto da alcune suore della comunità tra	1



cui, in particolare, la Vicaria e l'Economa) ed è responsabile dell'Opera e dei rapporti con terzi, principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante. Nella tradizione salesiana la Direttrice mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco e di Madre Mazzarello tra i docenti, i genitori e gli studenti, curando la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori e garantendo il conseguimento del profilo in uscita degli allievi. In particolare: nomina i coordinatori, i docenti e i formatori laici; accetta e dimette gli alunni; garantisce l'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

Preside - Coordinatrice della Attività Educative e Didattiche

I compiti del Preside o della Direttrice didattica sono di animazione, organizzazione e partecipazione e vengono adempiuti in ottemperanza della normativa vigente e in sintonia con la Direttrice e la comunità educante.

2

Vicepreside

Collabora strettamente con Preside/Direttrice didattica e svolge compiti delegati.

4

Coordinatrice educativo-pastorale

Coordinatrice educativo-pastorale La Coordinatrice educativo-pastorale, per ciascun grado scolastico, sulla base dei Progetti di pastorale giovanile e di educazione alla fede, elabora insieme ai coordinatori di classe e ai docenti di religione il cammino formativo annuale.

2

Responsabile Qualità

Fornisce supporto al personale interno per la corretta interpretazione ed applicazione delle procedure e delle metodologie definite, gestisce la documentazione del Sistema Qualità,

1



	costituisce l'interfaccia nei confronti dell'Organismo di certificazione.	
Auditor interno	Svolge le verifiche ispettive interne al fine di verificare l'applicazione e l'efficacia del sistema di gestione per la qualità.	4
Docente	È compito dei Docenti e dei formatori assolvere gli impegni previsti dalla normativa vigente, dal Sistema Qualità e dal Regolamento d'Istituto, aderire e impegnarsi nella realizzazione del Progetto Educativo, curando la propria formazione di fede, il proprio aggiornamento educativo-didattico, le relazioni per lavorare in team con gli altri docenti.	72
Tutor - Coordinatori di classe	Seguono l'andamento educativo-didattico della classe, in dialogo con i docenti, con la Coordinatrice educativo-pastorale, in sintonia con la Preside, curano altresì il dialogo e lo scambio di informazioni fra scuola e famiglia	31
Referente BES	Coadiuvare il lavoro di Preside/Direttrice didattica nel monitoraggio e nella gestione dei casi di alunni DSA e BES; in particolare è il referente aggiornato sulla normativa e sulle indicazioni ministeriali specifiche. Fornisce assistenza ai consigli di classe per la redazione del piano didattico individualizzato	3
Referente di area	Per ciascun asse o ambito culturale (etico/religioso, letterario, linguistico, storico-filosofico e giuridico, scientifico e motorio) è prevista la presenza di un coordinatore in grado di pianificare, organizzare e verificare le attività didattiche indicate nelle programmazioni e/o nelle unità di apprendimento.	4



Team di Animazione culturale - Scuola secondaria di II grado	In stretta collaborazione con la Preside individua, seleziona e propone percorsi e iniziative culturali, che integrano l'attività didattica e contribuiscono alla formazione integrale degli studenti, arricchendone il bagaglio di conoscenze e di competenze, nell'orizzonte degli assi culturali e dei percorsi di alternanza scuola lavoro previsti dalla normativa vigente	4
--	---	---

Approfondimento

Ruoli e strutture specifici per la conduzione dell'attività d'Istituto.

Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

Il personale A.T.A. svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Consiglio di Istituto

Democraticamente eletto ogni tre anni, è l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola. Sono membri di diritto: la Direttrice dell'Istituto; i Presidi della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado;; la Direttrice didattica della scuola Primaria e d'Infanzia; l'Economa; la Segretaria della struttura scolastica; la Coordinatrice dell'educazione alla Fede. Sono membri eletti dalle rispettive categorie: rappresentanti dei docenti; rappresentanti dei genitori; rappresentanti degli alunni, eletti tra gli studenti del triennio della Scuola Secondaria di secondo grado.



Collegio docenti

È composto dalla Direttrice della casa e da tutti i Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice didattica. Può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare. Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

Consiglio di Classe

È composto dai Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice Didattica; è prevista, secondo la normativa vigente, la periodica convocazione di un Consiglio di Classe allargato alla partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori e, nella Secondaria di Secondo Grado, anche ai Rappresentanti degli Studenti.

Rappresentanti di classe dei Genitori

Eletti dai genitori della classe, essi:

- sono diretti collaboratori dei docenti al fine di attuare il Progetto Educativo della Scuola;
- partecipano ai consigli di classe o agli incontri con i coordinatori di classe su convocazione dei Presidi/Direttrice didattica;
- favoriscono la partecipazione di tutti i genitori alla vita della scuola e si fanno portavoce di proposte, iniziative, problemi;
- convocano l'Assemblea dei Genitori, previo accordo con Preside/Direttrice didattica;
- propongono iniziative per il gruppo classe, rapportandosi con coordinatori, docenti, Preside/Direttrice didattica;
- animano la vita della classe e della scuola con una presenza responsabile nelle strutture di partecipazione.



Organi di rappresentanza propri della scuola Secondaria di Secondo Grado

Assemblea di classe

È composta da tutti gli alunni di una classe. È convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte della Preside. In essa i rappresentanti degli studenti si fanno interpreti dei vari problemi. Il coordinatore di classe è presente e contribuisce all'efficacia educativa ed operativa della stessa.

Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti di classe vengono eletti all'interno della classe. I rappresentanti di Istituto (due per ogni indirizzo) e alla Consulta provinciale, vengono eletti da tutti gli studenti. Coloro che presentano la propria candidatura dovranno rispecchiare le seguenti caratteristiche:

- condivisione del progetto educativo della Scuola;
- capacità di rappresentatività per la classe, per l'indirizzo e/o per l'Istituto;
- collaborazione con la Preside, i coordinatori di classe, la Consulta provinciale degli studenti;
- partecipazione alle riunioni previste quando convocati.

Assemblea degli studenti

È composta da tutti gli studenti e si svolge almeno una volta nell'anno scolastico. Essa è indetta dalla Preside d'intesa con i rappresentanti degli studenti e con i docenti incaricati della formazione dei rappresentanti. L'assemblea, per la cui realizzazione i rappresentanti degli studenti rivestono un ruolo di collaborazione fattiva, ha lo scopo di favorire occasioni di dialogo educativo e approfondimento tra formatori ed allievi attorno a temi di rilevanza etico- culturale.

Commissioni

Commissione Cambridge

È formata da docenti di Lingua Inglese e da docenti madrelingua rappresentanti dei diversi gradi scolastici. Condivide e pianifica percorsi comuni nel programma di internazionalizzazione della Scuola.



Team di coordinamento

Formata dalla dirigenza scolastica e da alcuni docenti rappresentanti dei diversi gradi scolastici, garantisce la continuità del percorso educativo e didattico nel rispetto delle specificità dell'età evolutiva, promuove attività e progetti comuni.

Commissione Mensa

È costituita dalla Direzione della Scuola, da alcuni genitori (rappresentanti dei diversi ordini di scuola) e ad un rappresentante della Ditta che fornisce il servizio. Monitora periodicamente il corretto andamento del servizio di Mensa Scolastica compilando, a fine controllo, una check- list predisposta.

ASSOCIAZIONE DEI GENITORI

Ai suddetti organi istituzionali si affianca l'Associazione "La Casa di via Dalmazia", dedicata a genitori di alunni/exalunni e ad adulti simpatizzanti dell'Istituto. Finalità dell'Associazione è diffondere i valori della scuola, sostenerne le attività, contribuire al Fondo di solidarietà.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Scuola Secondaria di II Grado	
Per la secondaria di secondo grado	È previsto l'inserimento della docenza di Diritto ed economia classe di concorso A46



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il personale A.T.A. svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Io Posso - Education for Change - Rete Nazionale Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **SCUOLA ATTIVA JUNIOR E KIDS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ACCREDITAMENTO ERASMUS PLUS

Scambio di buone pratiche, formazione e aggiornamento in mobilità presso scuole e enti di ricerca europei, attraverso il cofinanziamento del programma Erasmus Plus.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO FONDER SULLA LEADERSHIP CONDIVISA



Il team delle funzioni di collaborazione e del gruppo gestione ha effettuato un percorso di ricerca - azione sulla progettazione e la gestione in leadership condivisa dell'attività scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI PROMOSSO DA FIDAE

Percorso annuale di formazione online per i docenti sulle tematiche pedagogiche, disciplinari, progettuali derivate dall'analisi dei bisogni delle scuole della rete nazionale FIDAE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA - FIDAE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



CORSO SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA TUTELA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

VIVIAMO LA SCUOLA CON LA TESTA, IL CUORE E LE MANI



PTOF 2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 34** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Reti e Convenzioni attivate



63 Piano di formazione del personale docente

66 Piano di formazione del personale ATA



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE

RM1A12400Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE

RM1E09000Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE

RMPC08500A

Indirizzo di studio

● **CLASSICO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;



- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MARIA AUSILIATRICE

RM1M13400D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE
RM1E09000Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MARIA AUSILIATRICE RM1M13400D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun plesso è previsto lo svolgimento di un monte ore di 33 ore annuali, ripartite fra attività della docente referente e attività sviluppate in compresenza con i docenti dei rispettivi consigli di classe.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **Percorso integrato di molteplici PCTO in convenzione con enti del terzo settore, della cultura e dell'economia.**
-

Le attività si svolgono presso vari enti, con cui la Scuola stipula precise convenzioni, tra i quali:

- Università di Roma La Sapienza,
- Università Luiss,
- Università Pontificia Salesiana,
- Servizi Medico-Sanitari,
- Studi Legali,

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionari di valutazione dei tutor degli enti ospitanti.

Questionario di autovalutazione dell'alunno/a partecipante.

Questionario di osservazione del docente.

Prove strutturate di verifica conseguenti all'esperienza svolta.

● Percorsi integrati di PCTO sia sulla prospettiva nazionale che internazionale.

Pontificia Università Lateranense, " Ecologia e ambiente: l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) "

- Pontificia Università Lateranense, "Diritto, Pace e Democrazia"
- Link Campus University, " Progettare una start-up innovativa "
- Link Campus University, " Attacchi informatici, cybersecurity e fake news "
- Link Campus University, " SocialMediaPolitics – I social media come influencer della politica "



- Link Campus University, " Cosa può fare l'UE per dare un futuro di pace ai giovani? "
- Sapienza, "Lab2Go"
- Sapienza, "L'economia digitale, nuove tecnologie e nuovi modelli di business"
- Sapienza, "La finanza va a scuola per... fare scuola di finanza!!!"
- Sapienza, "In-formazione filosofica"
- Sapienza, "il cammino verso medicina"
- United Network, IMUN (simulazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a Roma)
- United Network, MUNER (simulazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York)
- United Network, PRESS (laboratorio di giornalismo)
- United Network, SNAP (Simulazione nazionale dell'Assemblea parlamentare)
- Comune di Roma, laboratorio creazione d'impresa
- LUISS, MYOS Make Your Own Series
- LUISS, "coding e problem solving"
- LUISS, progetto economico-sociale
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Se solo sapessi..."
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Be Smart, young startupper competition"
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Corretta Alimentazione per la Salute, il Benessere e lo Sport"
- Università Cattolica del Sacro Cuore, " Extracellularvesicles: new player in cancer- Percorso: tumorigenesis and extracellularvesiclesisolation "
- Università Cattolica del Sacro Cuore, " La ricerca scientifica - Percorso di apprendimento alla lettura critica delle evidenze"
- Banca d'Italia, "Conoscere la Banca d'Italia"
- Roma Tre, "Mestieri della cultura e dello spettacolo"
- Roma Tre, "Project gaming"
- Roma Tre, "leggere e scrivere i diritti"
- MIUR/INAIL, corso sicurezza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionari di valutazione dei tutor degli enti ospitanti.

Questionario di autovalutazione dell'alunno/a partecipante.

Questionario di osservazione del docente.

Prove strutturate di verifica conseguenti all'esperienza svolta.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto generale di ampliamento e potenziamento dell'attività formativa d'istituto

Per l'ampliamento curricolare, si rimanda alle sezioni descrittive del curricolo, rispetto alle quali si sottolinea: - l'incremento per tutti i gradi dei percorsi di internazionalizzazione IGCSE - percorsi di alfabetizzazione digitale, coding e robotica; - l'attivazione di strategie didattiche cooperative e laboratoriali (quali service learning, flipped classroom, cooperative learning); - l'opzione del doppio diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di documentare i percorsi svolti con modalità multimediali. Gli alunni si orientano consapevolmente nelle scelte di studio successive al percorso liceale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorsi outdoor education.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono una visione del sapere come patrimonio integrato aperto in



prospettiva dinamica.

Gli alunni sanno costruire percorsi di visita e approfondimento rispetto ai temi di ricerca ad essi assegnati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni effettuano percorsi di visita presso centri culturali e di formazione ambientale nello spazio cittadino.

Le attività si distinguono in due categorie:

visite guidate con presentazione finale degli alunni;

percorsi preparati e realizzati dagli alunni con l'aiuto di esperti.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Risorse della scuola



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sviluppo della scuola digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STRUMENTI	Attività
Accesso	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan);
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	·
Identità digitale	· Presenza di profili personalizzati per i docenti e il personale amministrativo per l'utilizzo della rete interna



Ambito 1. Strumenti

Attività

	· Presenza di account dedicati alle classi per l'accesso alla rete interna
Amministrazione digitale	· Presenza di servizi digitali per l'invio di comunicazioni al personale · Registro elettronico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi
COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Digitale, imprenditorialità	· Presenza di attività di ASL



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e lavoro	volte all'implementazione delle competenze digitali
Contenuti digitali	· Uso di piattaforme digitali per la didattica inclusiva e per la flipped classroom

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali per il personale educativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE/

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

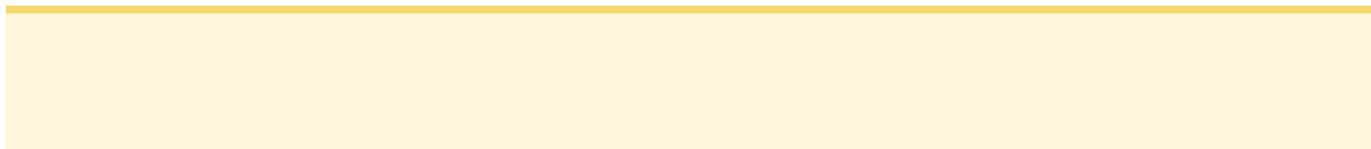
Formazione del personale

- Potenziamento della formazione del personale per la didattica digitale e innovativa (anche attraverso progetti quali Erasmus Plus)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE - RMPC08500A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione.

La famiglia può monitorare costantemente il percorso educativo-didattico attraverso l'accesso personalizzato al Registro elettronico, che permette di conoscere puntualmente i dati relativi alla frequenza scolastica, alle valutazioni in itinere, alle valutazioni sommative e alle annotazioni disciplinari.

I criteri di valutazione tengono conto della trasversalità delle competenze disciplinari, guidano la formulazione di indicatori di valutazione condivisi dal consiglio di classe, comunicati agli studenti e presenti nella programmazione per Unità di apprendimento dei docenti o delle Aree disciplinari dei diversi gradi scolastici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici



Criteri di valutazione del comportamento

L'alunno/a rispetta i compagni e il personale educativo.

L'alunno/a rispetta gli spazi dell'attività scolastica e le strutture messe a disposizione

L'alunno/a rispetta le scadenze formative

L'alunno/a collabora in modo costruttivo alle attività proposte

L'alunno/a assume comportamenti coerenti con i valori promossi dal Progetto Educativo d'Istituto.

Allegato:

PROPOSTA di VOTO di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Adempimento completo degli obblighi formativi relativi ai PCTO.

Consegna alla scuola della documentazione necessaria, secondo la normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Media scolastica adeguata.

Impegno nella partecipazione alla vita d'istituto.

Rispondenza al progetto educativo d'istituto.



Partecipazione positiva e costruttiva.
Correttezza del comportamento.

Allegato:

Crediti scolastici.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIA AUSILIATRICE -
RM1M13400D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione.

La famiglia può monitorare costantemente il percorso educativo-didattico attraverso l'accesso personalizzato al Registro elettronico, che permette di conoscere puntualmente i dati relativi alla frequenza scolastica, alle valutazioni in itinere, alle valutazioni sommative e alle annotazioni disciplinari.

I criteri di valutazione tengono conto della trasversalità delle competenze disciplinari, guidano la formulazione di indicatori di valutazione condivisi dal consiglio di classe, comunicati agli studenti e presenti nella programmazione per Unità di apprendimento dei docenti o delle Aree disciplinari dei diversi gradi scolastici.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine della Scuola Primaria, del Primo Ciclo e del Primo biennio della Scuola secondaria di secondo grado, la scuola, come previsto dalla normativa, elabora la Certificazione delle competenze acquisite dagli allievi, sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze fissati a livello nazionale.



Essa, oltre a descrivere il livello di padronanza delle competenze acquisite, costituisce uno strumento di orientamento degli studenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici

Criteri di valutazione del comportamento

L'alunno/a rispetta i compagni e il personale educativo.

L'alunno/a rispetta gli spazi dell'attività scolastica e le strutture messe a disposizione

L'alunno/a rispetta le scadenze formative

L'alunno/a collabora in modo costruttivo alle attività proposte

L'alunno/a assume comportamenti coerenti con i valori promossi dal Progetto Educativo d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello almeno sufficiente delle competenze di base.

Consegna alla scuola della documentazione necessaria, secondo la normativa vigente.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE - RM1E09000Q

Criteri di valutazione comuni

La nuova normativa stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Per ciascun alunno sarà quindi valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, e i giudizi descrittivi saranno riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico

obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal



docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

AUTONOMIA TIPOLOGIA SITUAZIONE RISORSE MOBILITATE CONTINUITÀ

AVANZATO Pienamente autonomo Situazioni

note e non note Fornite e anche
reperite altrove Ampie

INTERMEDIO Autonomo Situazioni

note e non note Fornite e anche
reperite altrove Complete

BASE A volte richiede il supporto del

docente Solo situazioni note Fornite dal docente Essenziali

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Richiede il supporto continuo del docente Solo situazioni note
Fornite appositamente dal docente Molto limitate, incomplete

Per l'IRC l'art. 2 comma 7 del decreto legislativo n.62/2017 rimanda a quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, secondo il quale "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae." Il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione si basa sui seguenti indicatori: portare a termine le consegne ricevute con ordine e precisione; lavorare in modo autonomo e responsabile; aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; collaborare positivamente con gli altri offrendo il proprio contributo; assumersi le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà ed offrendolo a chi lo chiede. Anche in questo caso il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola, ai sensi della normativa vigente e per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, propone un progetto mirato per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) offrendo a ciascuno una reale ed effettiva integrazione. Il Piano Annuale per l'Inclusività (come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013) indica le scelte finalizzate all'attuazione dei percorsi finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

Indicazioni e procedure per la predisposizione dei Progetti di supporto educativo a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono forniti dai Presidi e dai referenti BES in relazione alle Indicazioni Ministeriali riguardanti la predisposizione di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali, facilitanti l'inclusione scolastica" – Direttiva MIUR n.8 del 06/03/2013. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs). Per gli alunni in situazione di disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il CdC, gli eventuali educatori/assistenti, e la famiglia, dovrà predisporre il PEI (Piano Educativo Individualizzato), facendo riferimento al documento in adozione presso l'istituto scolastico. Il PEI dovrà essere sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe, da eventuali educatori che intervengono a supporto del percorso educativo/didattico e dalla famiglia. Per gli alunni in situazione di DSA (certificazione L.170/2010) o con bisogni educativi speciali, il referente Bes in accordo con il Preside e il coordinatore di classe dovrà adottare e predisporre il modello PDP seguendo le procedure compilative definite nel documento. La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso educativo dei docenti tutti, quali responsabili delle strategie didattiche, e la famiglia come corresponsabile dell'applicazione del PDP. Il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio,



includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Dirigente convoca la Referente per l'Inclusione per redigere la prima bozza del PEI, sulla base della documentazione ricevuta. La Referente sottopone la bozza ai docenti del Consiglio di Classe. Il Dirigente convoca il GLHO per la sottoscrizione e approvazione definitiva del PEI. Il PEI approvato è reso disponibile alla famiglia e al Consiglio di classe attraverso la cura della Referente per l'Inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Dirigente. Docente di sostegno. Famiglia. Consiglio di classe. Consulente della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è soggetto titolare dell'educazione dei figli e delle scelte conseguenti. La famiglia è partner prioritario nella collaborazione con la scuola. La famiglia fornisce un parere imprescindibile ai fini dell'approvazione del PEI. Ad essa spetta supportare la scuola fornendo collaborazione nell'attuazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Numero di alunni iscritti in continuità nel passaggio da un grado all'altro. Analisi dei dati quantitativi. Questionario di gradimento e qualità per i genitori. Questionario di gradimento e qualità per i docenti. Analisi dei dati derivanti dalle Rilevazioni nazionali INVALSI.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Servizio di orientamento e counselling psicologico ed educativo si propone come un progetto unitario e unificato che abbraccia i diversi livelli di scolarità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Secondo Grado. La dimensione psicologica costituisce infatti uno degli elementi specifici per la comprensione della realtà evolutiva e delle caratteristiche attitudinali e personali di ogni alunno sia in rapporto alla scelta scolastica e/o professionale. Essa rappresenta inoltre una base di partenza per programmare e realizzare interventi di accompagnamento psicologico per studenti, insegnanti e genitori. Per una buona riuscita dell'attività orientativa del ragazzo e per una collaborazione piena dell'ambiente educativo, è infatti indispensabile coinvolgere genitori e insegnanti. Nel rispetto di un approccio preventivo e di rilevazione precoce di alcune difficoltà più emergenti in ambito scolastico - in linea con le indicazioni della Legge 170/2010 - il progetto propone anche degli interventi di screening sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (DDAI). L'intervento psicologico in questo ambito favorirà la sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi al rispetto delle diversità per garantire l'inclusione dei compagni che necessitano di strumenti compensativi e dispensativi. In questa linea, si proporranno degli incontri psico-educativi nel gruppo classe.

Crediti scolastici

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato, ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, per un totale massimo di 40 punti, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato che è fissato nel massimo a 100.

L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e le tabelle del credito per le classi terze e quarte sono le seguenti:

Media dei voti (M)	Fasce di credito III° anno	Fasce di credito IV° anno	Fasce di credito V° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Lo studente che riporta un voto di consiglio o il 7 in condotta ottiene il credito al minimo della banda.** Per gli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio di giugno si procede all'attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
Voto di consiglio e/o insufficienza e/o 7 in condotta	Minimo della banda	
a. Partecipazione ai PCTO (> o = a 30/60/90 ore)	+0,1	
b. Attività integrative	max 0,2	
c. Insegnamento Religione Cattolica	con 9 +0,1	con 10 +0,2

a. Qualità della Partecipazione ai PCTO

b. Attività integrative/Crediti formativi: conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

c. Insegnamento della religione cattolica: si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

Si ricorda che per l'assegnazione del 100 e lode all'esame di Stato è necessario che lo studente abbia riportato nel triennio valutazioni pari o superiori al 9 e la valutazione massima prevista ogni anno.

PROPOSTA di VOTO di condotta

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo

La nostra valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

1. Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose.
2. Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne.
3. Applicazione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative.
4. Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici.
5. Docilità ai richiami.
6. Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento Scolastico.
7. Adesione al profilo dello studente salesiano.

Il docente ad ogni scrutinio, anche in occasione dei consigli di metà quadrimestre, annota la sua proposta di voto sul registro elettronico negli spazi previsti per lo scopo.

Il coordinatore di classe propone al Consiglio di classe di scrutinio il voto di condotta considerando la media aritmetica di tutti i voti attribuiti dai singoli docenti e oltre alle predette descrizioni i seguenti indicatori:

1. numero di assenze.
2. numero di ritardi e superamento dei limiti del regolamento.
3. numero di uscite anticipate e ingressi posticipati.
4. numero di richiami e note disciplinari.
5. comportamento inadeguato durante le uscite didattiche e i viaggi educativi.
6. ritardi o inadeguatezza nella presentazione delle giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

Voto	Descrizione	valutazione
5	L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola fino ad integrare con la sua condotta gli estremi del reato penale. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.	Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante
6	L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali , risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni, con costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé . È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi anche come somma di richiami e note disciplinari non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso atti vandalici gravi o furti o ha fumato	Valutazione molto negativa

	ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola. Ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità delle persone e dell'Istituto. Oppure ha offeso la dignità della persona umana (discriminazioni, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) o le sue convinzioni religiose (bestemmia abituale).	
7	L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari a volte anche gravi anche come somma di richiami e note disciplinari nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo. I suoi ritardi sono abituati o ha usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici riportando diversi richiami fino alla nota disciplinare. Ha commesso atti vandalici non gravi (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori) o ha imprecato pubblicamente.	Valutazione non positiva
8	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato a volte richiamato verbalmente e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. Oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo.	Valutazione positiva
9	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono. Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici si mostra collaborativo e solidale con i compagni.	Valutazione molto positiva
10	L'allievo/a è corretto e solidale nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa attivamente alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione. Manifesta un'ottima capacità nella gestione di sé ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è stata occasione di testimonianza per gli altri compagni.	Valutazione eccellente



SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
LICEI PARITARI SALESIANI DELLE FMA
CLASSICO – SCIENTIFICO - LINGUISTICO
VIA DALMAZIA 12 – ROMA – WWW.SCULAMAUSILIATRICEROMA.ORG



Attività di recupero e sostegno

(dal 20 gennaio al 24 febbraio 2025)

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi), ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, ruolo che è comunque sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva, sempre aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera “obbedienza” ma ad un’osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

1. I punti di non ritorno

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in **cui la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell’azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un’attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane e la maturazione delle competenze didattiche e di crescita umana.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all’Istruzione.

2. Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle Attività di recupero e sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero.

Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti.

Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un avviso tramite R.E. e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

3. I criteri

È necessario tener conto che

1. ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria).
2. alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato.
3. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria.
4. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità.

5. ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia di trimestre e di fine anno. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno. L'indicazione del recupero appare sul R.E. per decisione del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata stabilita dal docente.

Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie privilegiando le discipline di indirizzo. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro) o su specifiche materie di indirizzo.

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente orale che accerti il recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Lo studente che fosse assente a più dell'20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

RECUPERO IN ITINERE

Si svolge in orario curriculare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che viene sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente anche orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Il docente annoterà nel R.E. le ore e il contenuto del recupero.

SPORTELLLO DIDATTICO

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze. Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Lo studente sarà avvisato personalmente e via mail la famiglia dell'appuntamento proposto per lo sportello. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre

STUDIO INDIVIDUALE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre.

I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.

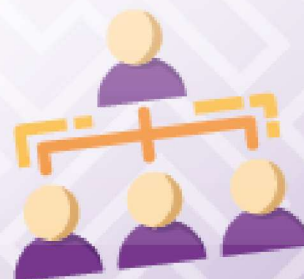


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE

RMPC08500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1/2024** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2024** con delibera n. 1/2024*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



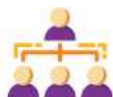
Le scelte strategiche

- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 34** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Reti e Convenzioni attivate



63 Piano di formazione del personale docente

66 Piano di formazione del personale ATA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della didattica e della formazione digitale. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della progettazione trasversale dell'educazione civica. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	1
Coordinatore attività ASL	Collabora con la Preside per promuovere lo sviluppo della progettazione dei Percorsi Per le Competenze Trasversali. Fornisce supporto ai docenti e monitora l'implementazione dei progetti. Monitora l'aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa. Promuove la formazione e l'aggiornamento del Collegio docenti in materia.	1
Direttrice - Legale Rappresentante	La Direzione dell'Istituto è affidata alla Direttrice, che è coadiuvata dal Consiglio della casa (composto da alcune suore della comunità tra	1



cui, in particolare, la Vicaria e l'Economa) ed è responsabile dell'Opera e dei rapporti con terzi, principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante. Nella tradizione salesiana la Direttrice mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco e di Madre Mazzarello tra i docenti, i genitori e gli studenti, curando la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori e garantendo il conseguimento del profilo in uscita degli allievi. In particolare: nomina i coordinatori, i docenti e i formatori laici; accetta e dimette gli alunni; garantisce l'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

Preside - Coordinatrice della Attività Educative e Didattiche

I compiti del Preside o della Direttrice didattica sono di animazione, organizzazione e partecipazione e vengono adempiuti in ottemperanza della normativa vigente e in sintonia con la Direttrice e la comunità educante.

2

Vicepreside

Collabora strettamente con Preside/Direttrice didattica e svolge compiti delegati.

4

Coordinatrice educativo-pastorale

Coordinatrice educativo-pastorale La Coordinatrice educativo-pastorale, per ciascun grado scolastico, sulla base dei Progetti di pastorale giovanile e di educazione alla fede, elabora insieme ai coordinatori di classe e ai docenti di religione il cammino formativo annuale.

2

Responsabile Qualità

Fornisce supporto al personale interno per la corretta interpretazione ed applicazione delle procedure e delle metodologie definite, gestisce la documentazione del Sistema Qualità,

1



	costituisce l'interfaccia nei confronti dell'Organismo di certificazione.	
Auditor interno	Svolge le verifiche ispettive interne al fine di verificare l'applicazione e l'efficacia del sistema di gestione per la qualità.	4
Docente	È compito dei Docenti e dei formatori assolvere gli impegni previsti dalla normativa vigente, dal Sistema Qualità e dal Regolamento d'Istituto, aderire e impegnarsi nella realizzazione del Progetto Educativo, curando la propria formazione di fede, il proprio aggiornamento educativo-didattico, le relazioni per lavorare in team con gli altri docenti.	72
Tutor - Coordinatori di classe	Seguono l'andamento educativo-didattico della classe, in dialogo con i docenti, con la Coordinatrice educativo-pastorale, in sintonia con la Preside, curano altresì il dialogo e lo scambio di informazioni fra scuola e famiglia	31
Referente BES	Coadiuvare il lavoro di Preside/Direttrice didattica nel monitoraggio e nella gestione dei casi di alunni DSA e BES; in particolare è il referente aggiornato sulla normativa e sulle indicazioni ministeriali specifiche. Fornisce assistenza ai consigli di classe per la redazione del piano didattico individualizzato	3
Referente di area	Per ciascun asse o ambito culturale (etico/religioso, letterario, linguistico, storico-filosofico e giuridico, scientifico e motorio) è prevista la presenza di un coordinatore in grado di pianificare, organizzare e verificare le attività didattiche indicate nelle programmazioni e/o nelle unità di apprendimento.	4



Team di Animazione culturale - Scuola secondaria di II grado	In stretta collaborazione con la Preside individua, seleziona e propone percorsi e iniziative culturali, che integrano l'attività didattica e contribuiscono alla formazione integrale degli studenti, arricchendone il bagaglio di conoscenze e di competenze, nell'orizzonte degli assi culturali e dei percorsi di alternanza scuola lavoro previsti dalla normativa vigente	4
--	---	---

Approfondimento

Ruoli e strutture specifici per la conduzione dell'attività d'Istituto.

Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

Il personale A.T.A. svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Consiglio di Istituto

Democraticamente eletto ogni tre anni, è l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola. Sono membri di diritto: la Direttrice dell'Istituto; i Presidi della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado;; la Direttrice didattica della scuola Primaria e d'Infanzia; l'Economa; la Segretaria della struttura scolastica; la Coordinatrice dell'educazione alla Fede. Sono membri eletti dalle rispettive categorie: rappresentanti dei docenti; rappresentanti dei genitori; rappresentanti degli alunni, eletti tra gli studenti del triennio della Scuola Secondaria di secondo grado.



Collegio docenti

È composto dalla Direttrice della casa e da tutti i Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice didattica. Può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare. Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

Consiglio di Classe

È composto dai Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice Didattica; è prevista, secondo la normativa vigente, la periodica convocazione di un Consiglio di Classe allargato alla partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori e, nella Secondaria di Secondo Grado, anche ai Rappresentanti degli Studenti.

Rappresentanti di classe dei Genitori

Eletti dai genitori della classe, essi:

- sono diretti collaboratori dei docenti al fine di attuare il Progetto Educativo della Scuola;
- partecipano ai consigli di classe o agli incontri con i coordinatori di classe su convocazione dei Presidi/Direttrice didattica;
- favoriscono la partecipazione di tutti i genitori alla vita della scuola e si fanno portavoce di proposte, iniziative, problemi;
- convocano l'Assemblea dei Genitori, previo accordo con Preside/Direttrice didattica;
- propongono iniziative per il gruppo classe, rapportandosi con coordinatori, docenti, Preside/Direttrice didattica;
- animano la vita della classe e della scuola con una presenza responsabile nelle strutture di partecipazione.



Organi di rappresentanza propri della scuola Secondaria di Secondo Grado

Assemblea di classe

È composta da tutti gli alunni di una classe. È convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte della Preside. In essa i rappresentanti degli studenti si fanno interpreti dei vari problemi. Il coordinatore di classe è presente e contribuisce all'efficacia educativa ed operativa della stessa.

Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti di classe vengono eletti all'interno della classe. I rappresentanti di Istituto (due per ogni indirizzo) e alla Consulta provinciale, vengono eletti da tutti gli studenti. Coloro che presentano la propria candidatura dovranno rispecchiare le seguenti caratteristiche:

- condivisione del progetto educativo della Scuola;
- capacità di rappresentatività per la classe, per l'indirizzo e/o per l'Istituto;
- collaborazione con la Preside, i coordinatori di classe, la Consulta provinciale degli studenti;
- partecipazione alle riunioni previste quando convocati.

Assemblea degli studenti

È composta da tutti gli studenti e si svolge almeno una volta nell'anno scolastico. Essa è indetta dalla Preside d'intesa con i rappresentanti degli studenti e con i docenti incaricati della formazione dei rappresentanti. L'assemblea, per la cui realizzazione i rappresentanti degli studenti rivestono un ruolo di collaborazione fattiva, ha lo scopo di favorire occasioni di dialogo educativo e approfondimento tra formatori ed allievi attorno a temi di rilevanza etico- culturale.

Commissioni

Commissione Cambridge

È formata da docenti di Lingua Inglese e da docenti madrelingua rappresentanti dei diversi gradi scolastici. Condivide e pianifica percorsi comuni nel programma di internazionalizzazione della Scuola.



Team di coordinamento

Formata dalla dirigenza scolastica e da alcuni docenti rappresentanti dei diversi gradi scolastici, garantisce la continuità del percorso educativo e didattico nel rispetto delle specificità dell'età evolutiva, promuove attività e progetti comuni.

Commissione Mensa

È costituita dalla Direzione della Scuola, da alcuni genitori (rappresentanti dei diversi ordini di scuola) e ad un rappresentante della Ditta che fornisce il servizio. Monitora periodicamente il corretto andamento del servizio di Mensa Scolastica compilando, a fine controllo, una check- list predisposta.

ASSOCIAZIONE DEI GENITORI

Ai suddetti organi istituzionali si affianca l'Associazione "La Casa di via Dalmazia", dedicata a genitori di alunni/exalunni e ad adulti simpatizzanti dell'Istituto. Finalità dell'Associazione è diffondere i valori della scuola, sostenerne le attività, contribuire al Fondo di solidarietà.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Scuola Secondaria di II Grado	
<i>Per la secondaria di secondo grado</i>	È previsto l'inserimento della docenza di Diritto ed economia classe di concorso A46



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il personale A.T.A. svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode=>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Io Posso - Education for Change - Rete Nazionale Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS PLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **SCUOLA ATTIVA JUNIOR E KIDS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ACCREDITAMENTO ERASMUS PLUS

Scambio di buone pratiche, formazione e aggiornamento in mobilità presso scuole e enti di ricerca europei, attraverso il cofinanziamento del programma Erasmus Plus.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO FONDER SULLA LEADERSHIP CONDIVISA



Il team delle funzioni di collaborazione e del gruppo gestione ha effettuato un percorso di ricerca - azione sulla progettazione e la gestione in leadership condivisa dell'attività scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI PROMOSSO DA FIDAE

Percorso annuale di formazione online per i docenti sulle tematiche pedagogiche, disciplinari, progettuali derivate dall'analisi dei bisogni delle scuole della rete nazionale FIDAE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA - FIDAE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



CORSO SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA TUTELA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

VIVIAMO LA SCUOLA CON LA TESTA, IL CUORE E LE MANI



PTOF 2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 31** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 34** Attività previste in relazione al PNSD
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 59** Reti e Convenzioni attivate



63 Piano di formazione del personale docente

66 Piano di formazione del personale ATA



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	RM1A12400Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE

RM1E09000Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE

RMPC08500A

Indirizzo di studio

● **CLASSICO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;



- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MARIA AUSILIATRICE

RM1M13400D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE
RM1E09000Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MARIA AUSILIATRICE RM1M13400D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun plesso è previsto lo svolgimento di un monte ore di 33 ore annuali, ripartite fra attività della docente referente e attività sviluppate in compresenza con i docenti dei rispettivi consigli di classe.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **Percorso integrato di molteplici PCTO in convenzione con enti del terzo settore, della cultura e dell'economia.**
-

Le attività si svolgono presso vari enti, con cui la Scuola stipula precise convenzioni, tra i quali:

- Università di Roma La Sapienza,
- Università Luiss,
- Università Pontificia Salesiana,
- Servizi Medico-Sanitari,
- Studi Legali,

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionari di valutazione dei tutor degli enti ospitanti.

Questionario di autovalutazione dell'alunno/a partecipante.

Questionario di osservazione del docente.

Prove strutturate di verifica conseguenti all'esperienza svolta.

● Percorsi integrati di PCTO sia sulla prospettiva nazionale che internazionale.

Pontificia Università Lateranense, " Ecologia e ambiente: l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) "

- Pontificia Università Lateranense, "Diritto, Pace e Democrazia"
- Link Campus University, " Progettare una start-up innovativa "
- Link Campus University, " Attacchi informatici, cybersecurity e fake news "
- Link Campus University, " SocialMediaPolitics – I social media come influencer della politica "



- Link Campus University, " Cosa può fare l'UE per dare un futuro di pace ai giovani? "
- Sapienza, "Lab2Go"
- Sapienza, "L'economia digitale, nuove tecnologie e nuovi modelli di business"
- Sapienza, "La finanza va a scuola per... fare scuola di finanza!!!"
- Sapienza, "In-formazione filosofica"
- Sapienza, "il cammino verso medicina"
- United Network, IMUN (simulazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a Roma)
- United Network, MUNER (simulazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York)
- United Network, PRESS (laboratorio di giornalismo)
- United Network, SNAP (Simulazione nazionale dell'Assemblea parlamentare)
- Comune di Roma, laboratorio creazione d'impresa
- LUISS, MYOS Make Your Own Series
- LUISS, "coding e problem solving"
- LUISS, progetto economico-sociale
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Se solo sapessi..."
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Be Smart, young startupper competition"
- Università Cattolica del Sacro Cuore, "Corretta Alimentazione per la Salute, il Benessere e lo Sport"
- Università Cattolica del Sacro Cuore, " Extracellularvesicles: new player in cancer- Percorso: tumorigenesis and extracellularvesiclesisolation "
- Università Cattolica del Sacro Cuore, " La ricerca scientifica - Percorso di apprendimento alla lettura critica delle evidenze"
- Banca d'Italia, "Conoscere la Banca d'Italia"
- Roma Tre, "Mestieri della cultura e dello spettacolo"
- Roma Tre, "Project gaming"
- Roma Tre, "leggere e scrivere i diritti"
- MIUR/INAIL, corso sicurezza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionari di valutazione dei tutor degli enti ospitanti.

Questionario di autovalutazione dell'alunno/a partecipante.

Questionario di osservazione del docente.

Prove strutturate di verifica conseguenti all'esperienza svolta.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto generale di ampliamento e potenziamento dell'attività formativa d'istituto

Per l'ampliamento curricolare, si rimanda alle sezioni descrittive del curricolo, rispetto alle quali si sottolinea: - l'incremento per tutti i gradi dei percorsi di internazionalizzazione IGCSE - percorsi di alfabetizzazione digitale, coding e robotica; - l'attivazione di strategie didattiche cooperative e laboratoriali (quali service learning, flipped classroom, cooperative learning); - l'opzione del doppio diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di documentare i percorsi svolti con modalità multimediali. Gli alunni si orientano consapevolmente nelle scelte di studio successive al percorso liceale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorsi outdoor education.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono una visione del sapere come patrimonio integrato aperto in



prospettiva dinamica.

Gli alunni sanno costruire percorsi di visita e approfondimento rispetto ai temi di ricerca ad essi assegnati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni effettuano percorsi di visita presso centri culturali e di formazione ambientale nello spazio cittadino.

Le attività si distinguono in due categorie:

visite guidate con presentazione finale degli alunni;

percorsi preparati e realizzati dagli alunni con l'aiuto di esperti.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Risorse della scuola



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sviluppo della scuola digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

STRUMENTI	Attività
Accesso	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan);
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	·
Identità digitale	· Presenza di profili personalizzati per i docenti e il personale amministrativo per l'utilizzo della rete interna



Ambito 1. Strumenti

Attività

	· Presenza di account dedicati alle classi per l'accesso alla rete interna
Amministrazione digitale	· Presenza di servizi digitali per l'invio di comunicazioni al personale · Registro elettronico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi
COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Digitale, imprenditorialità	· Presenza di attività di ASL



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e lavoro	volte all'implementazione delle competenze digitali
Contenuti digitali	· Uso di piattaforme digitali per la didattica inclusiva e per la flipped classroom

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali per il personale educativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE/

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

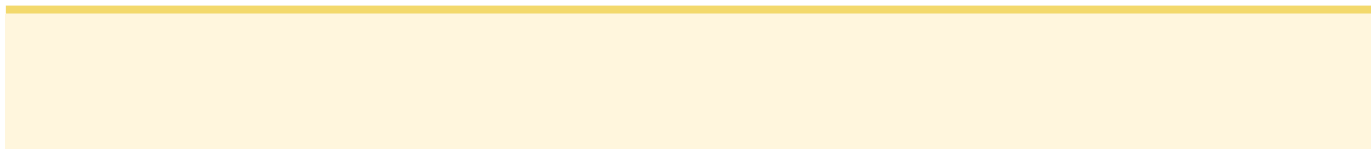
Formazione del personale

- Potenziamento della formazione del personale per la didattica digitale e innovativa (anche attraverso progetti quali Erasmus Plus)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO CLASSICO MARIA AUSILIATRICE - RMPC08500A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione.

La famiglia può monitorare costantemente il percorso educativo-didattico attraverso l'accesso personalizzato al Registro elettronico, che permette di conoscere puntualmente i dati relativi alla frequenza scolastica, alle valutazioni in itinere, alle valutazioni sommative e alle annotazioni disciplinari.

I criteri di valutazione tengono conto della trasversalità delle competenze disciplinari, guidano la formulazione di indicatori di valutazione condivisi dal consiglio di classe, comunicati agli studenti e presenti nella programmazione per Unità di apprendimento dei docenti o delle Aree disciplinari dei diversi gradi scolastici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici



Criteri di valutazione del comportamento

L'alunno/a rispetta i compagni e il personale educativo.

L'alunno/a rispetta gli spazi dell'attività scolastica e le strutture messe a disposizione

L'alunno/a rispetta le scadenze formative

L'alunno/a collabora in modo costruttivo alle attività proposte

L'alunno/a assume comportamenti coerenti con i valori promossi dal Progetto Educativo d'Istituto.

Allegato:

PROPOSTA di VOTO di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Adempimento completo degli obblighi formativi relativi ai PCTO.

Consegna alla scuola della documentazione necessaria, secondo la normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Media scolastica adeguata.

Impegno nella partecipazione alla vita d'istituto.

Rispondenza al progetto educativo d'istituto.



Partecipazione positiva e costruttiva.
Correttezza del comportamento.

Allegato:

Crediti scolastici.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIA AUSILIATRICE -
RM1M13400D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione.

La famiglia può monitorare costantemente il percorso educativo-didattico attraverso l'accesso personalizzato al Registro elettronico, che permette di conoscere puntualmente i dati relativi alla frequenza scolastica, alle valutazioni in itinere, alle valutazioni sommative e alle annotazioni disciplinari.

I criteri di valutazione tengono conto della trasversalità delle competenze disciplinari, guidano la formulazione di indicatori di valutazione condivisi dal consiglio di classe, comunicati agli studenti e presenti nella programmazione per Unità di apprendimento dei docenti o delle Aree disciplinari dei diversi gradi scolastici.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine della Scuola Primaria, del Primo Ciclo e del Primo biennio della Scuola secondaria di secondo grado, la scuola, come previsto dalla normativa, elabora la Certificazione delle competenze acquisite dagli allievi, sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze fissati a livello nazionale.



Essa, oltre a descrivere il livello di padronanza delle competenze acquisite, costituisce uno strumento di orientamento degli studenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici

Criteri di valutazione del comportamento

L'alunno/a rispetta i compagni e il personale educativo.

L'alunno/a rispetta gli spazi dell'attività scolastica e le strutture messe a disposizione

L'alunno/a rispetta le scadenze formative

L'alunno/a collabora in modo costruttivo alle attività proposte

L'alunno/a assume comportamenti coerenti con i valori promossi dal Progetto Educativo d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello almeno sufficiente delle competenze di base.

Consegna alla scuola della documentazione necessaria, secondo la normativa vigente.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA MARIA AUSILIATRICE - RM1E09000Q

Criteri di valutazione comuni

La nuova normativa stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Per ciascun alunno sarà quindi valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, e i giudizi descrittivi saranno riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico

obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal



docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

AUTONOMIA TIPOLOGIA SITUAZIONE RISORSE MOBILITATE CONTINUITÀ

AVANZATO Pienamente autonomo Situazioni

note e non note Fornite e anche

reperite altrove Ampie

INTERMEDIO Autonomo Situazioni

note e non note Fornite e anche

reperite altrove Complete

BASE A volte richiede il supporto del

docente Solo situazioni note Fornite dal docente Essenziali

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Richiede il supporto continuo del docente Solo situazioni note

Fornite appositamente dal docente Molto limitate, incomplete

Per l'IRC l'art. 2 comma 7 del decreto legislativo n.62/2017 rimanda a quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, secondo il quale "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae." Il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Partecipazione propositiva alle attività proposte.

Analisi critica di comportamenti assunti rispetto alla responsabilità sociale

Rispetto delle regole condivise di convivenza e collaborazione scolastica

Rispetto e cura degli ambienti scolastici

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione si basa sui seguenti indicatori: portare a termine le consegne ricevute con ordine e precisione; lavorare in modo autonomo e responsabile; aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; collaborare positivamente con gli altri offrendo il proprio contributo; assumersi le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà ed offrendolo a chi lo chiede. Anche in questo caso il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Conseguimento di un profitto complessivamente sufficiente.

Conseguimento di un livello sufficiente delle competenze di base.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola, ai sensi della normativa vigente e per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, propone un progetto mirato per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) offrendo a ciascuno una reale ed effettiva integrazione. Il Piano Annuale per l'Inclusività (come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013) indica le scelte finalizzate all'attuazione dei percorsi finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

Indicazioni e procedure per la predisposizione dei Progetti di supporto educativo a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono forniti dai Presidi e dai referenti BES in relazione alle Indicazioni Ministeriali riguardanti la predisposizione di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali, facilitanti l'inclusione scolastica" – Direttiva MIUR n.8 del 06/03/2013. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs). Per gli alunni in situazione di disabilità, certificati tramite L.104/1992, il docente di sostegno, in accordo con il CdC, gli eventuali educatori/assistenti, e la famiglia, dovrà predisporre il PEI (Piano Educativo Individualizzato), facendo riferimento al documento in adozione presso l'istituto scolastico. Il PEI dovrà essere sottoscritto da tutti gli insegnanti di classe, da eventuali educatori che intervengono a supporto del percorso educativo/didattico e dalla famiglia. Per gli alunni in situazione di DSA (certificazione L.170/2010) o con bisogni educativi speciali, il referente Bes in accordo con il Preside e il coordinatore di classe dovrà adottare e predisporre il modello PDP seguendo le procedure compilative definite nel documento. La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso educativo dei docenti tutti, quali responsabili delle strategie didattiche, e la famiglia come corresponsabile dell'applicazione del PDP. Il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio,



includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Dirigente convoca la Referente per l'Inclusione per redigere la prima bozza del PEI, sulla base della documentazione ricevuta. La Referente sottopone la bozza ai docenti del Consiglio di Classe. Il Dirigente convoca il GLHO per la sottoscrizione e approvazione definitiva del PEI. Il PEI approvato è reso disponibile alla famiglia e al Consiglio di classe attraverso la cura della Referente per l'Inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Dirigente. Docente di sostegno. Famiglia. Consiglio di classe. Consulente della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è soggetto titolare dell'educazione dei figli e delle scelte conseguenti. La famiglia è partner prioritario nella collaborazione con la scuola. La famiglia fornisce un parere imprescindibile ai fini dell'approvazione del PEI. Ad essa spetta supportare la scuola fornendo collaborazione nell'attuazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Numero di alunni iscritti in continuità nel passaggio da un grado all'altro. Analisi dei dati quantitativi. Questionario di gradimento e qualità per i genitori. Questionario di gradimento e qualità per i docenti. Analisi dei dati derivanti dalle Rilevazioni nazionali INVALSI.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Servizio di orientamento e counselling psicologico ed educativo si propone come un progetto unitario e unificato che abbraccia i diversi livelli di scolarità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Secondo Grado. La dimensione psicologica costituisce infatti uno degli elementi specifici per la comprensione della realtà evolutiva e delle caratteristiche attitudinali e personali di ogni alunno sia in rapporto alla scelta scolastica e/o professionale. Essa rappresenta inoltre una base di partenza per programmare e realizzare interventi di accompagnamento psicologico per studenti, insegnanti e genitori. Per una buona riuscita dell'attività orientativa del ragazzo e per una collaborazione piena dell'ambiente educativo, è infatti indispensabile coinvolgere genitori e insegnanti. Nel rispetto di un approccio preventivo e di rilevazione precoce di alcune difficoltà più emergenti in ambito scolastico - in linea con le indicazioni della Legge 170/2010 - il progetto propone anche degli interventi di screening sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (DDAI). L'intervento psicologico in questo ambito favorirà la sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi al rispetto delle diversità per garantire l'inclusione dei compagni che necessitano di strumenti compensativi e dispensativi. In questa linea, si proporranno degli incontri psico-educativi nel gruppo classe.

Crediti scolastici

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato, ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, per un totale massimo di 40 punti, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato che è fissato nel massimo a 100.

L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e le tabelle del credito per le classi terze e quarte sono le seguenti:

Media dei voti (M)	Fasce di credito III° anno	Fasce di credito IV° anno	Fasce di credito V° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Lo studente che riporta un voto di consiglio o il 7 in condotta ottiene il credito al minimo della banda.** Per gli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio di giugno si procede all'attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
Voto di consiglio e/o insufficienza e/o 7 in condotta	Minimo della banda	
a. Partecipazione ai PCTO (> o = a 30/60/90 ore)	+0,1	
b. Attività integrative	max 0,2	
c. Insegnamento Religione Cattolica	con 9 +0,1	con 10 +0,2

a. Qualità della Partecipazione ai PCTO

b. Attività integrative/Crediti formativi: conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

c. Insegnamento della religione cattolica: si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

Si ricorda che per l'assegnazione del 100 e lode all'esame di Stato è necessario che lo studente abbia riportato nel triennio valutazioni pari o superiori al 9 e la valutazione massima prevista ogni anno.

PROPOSTA di VOTO di condotta

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo

La nostra valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

1. Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose.
2. Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne.
3. Applicazione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative.
4. Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici.
5. Docilità ai richiami.
6. Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento Scolastico.
7. Adesione al profilo dello studente salesiano.

Il docente ad ogni scrutinio, anche in occasione dei consigli di metà quadrimestre, annota la sua proposta di voto sul registro elettronico negli spazi previsti per lo scopo.

Il coordinatore di classe propone al Consiglio di classe di scrutinio il voto di condotta considerando la media aritmetica di tutti i voti attribuiti dai singoli docenti e oltre alle predette descrizioni i seguenti indicatori:

1. numero di assenze.
2. numero di ritardi e superamento dei limiti del regolamento.
3. numero di uscite anticipate e ingressi posticipati.
4. numero di richiami e note disciplinari.
5. comportamento inadeguato durante le uscite didattiche e i viaggi educativi.
6. ritardi o inadeguatezza nella presentazione delle giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

Voto	Descrizione	valutazione
5	L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola fino ad integrare con la sua condotta gli estremi del reato penale. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.	Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante
6	L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali , risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni, con costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé . È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi anche come somma di richiami e note disciplinari non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso atti vandalici gravi o furti o ha fumato	Valutazione molto negativa

	ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola. Ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità delle persone e dell'Istituto. Oppure ha offeso la dignità della persona umana (discriminazioni, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) o le sue convinzioni religiose (bestemmia abituale).	
7	L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari a volte anche gravi anche come somma di richiami e note disciplinari nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo. I suoi ritardi sono abituale o ha usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici riportando diversi richiami fino alla nota disciplinare. Ha commesso atti vandalici non gravi (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori) o ha imprecato pubblicamente.	Valutazione non positiva
8	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato a volte richiamato verbalmente e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. Oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo.	Valutazione positiva
9	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono. Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici si mostra collaborativo e solidale con i compagni.	Valutazione molto positiva
10	L'allievo/a è corretto e solidale nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa attivamente alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione. Manifesta un'ottima capacità nella gestione di sé ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è stata occasione di testimonianza per gli altri compagni.	Valutazione eccellente



SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
LICEI PARITARI SALESIANI DELLE FMA
CLASSICO – SCIENTIFICO - LINGUISTICO
VIA DALMAZIA 12 – ROMA – WWW.SCULAMAUSILIATRICEROMA.ORG



Attività di recupero e sostegno

(dal 20 gennaio al 24 febbraio 2025)

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi), ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, ruolo che è comunque sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva, sempre aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera “obbedienza” ma ad un’osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

1. I punti di non ritorno

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in **cui la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell’azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un’attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane e la maturazione delle competenze didattiche e di crescita umana.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all’Istruzione.

2. Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle Attività di recupero e sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero.

Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti.

Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un avviso tramite R.E. e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

3. I criteri

È necessario tener conto che

1. ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria).
2. alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato.
3. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria.
4. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità.

5. ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia di trimestre e di fine anno. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno. L'indicazione del recupero appare sul R.E. per decisione del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata stabilita dal docente.

Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie privilegiando le discipline di indirizzo. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro) o su specifiche materie di indirizzo.

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente orale che accerti il recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Lo studente che fosse assente a più dell'20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

RECUPERO IN ITINERE

Si svolge in orario curriculare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che viene sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente anche orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Il docente annoterà nel R.E. le ore e il contenuto del recupero.

SPORTELLLO DIDATTICO

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze. Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Lo studente sarà avvisato personalmente e via mail la famiglia dell'appuntamento proposto per lo sportello. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre

STUDIO INDIVIDUALE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre.

I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.